Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di il Architettura e Disegno Industriale dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” - Settore concorsuale 08/E2 Settore scientifico disciplinare ICAR/18 - bandita con D.R. n. 610 del 02.07.2019

Verbale n. 3 (estrazione del tema)

Alle ore _9:30 del giorno 28/11/2019, presso l’antisala della Direzione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, sita al primo piano della sede dello stesso Dipartimento, in via San Lorenzo, Aversa, si è riunita la Commissione giudicatrice per la selezione riportata in epigrafe, così composta:
prof.ssa CONCETTA LENZA
prof. GIORGIO ROCCO
prof.ssa EWA JOLANTA KARWACKA
per procedere all’estrazione dell’argomento, fra i tre temi predisposti dalla Commissione, che sarà oggetto della prova didattica prevista, con 24 ore di intervallo, per la giornata successiva.

Preliminariamente, la Commissione prende atto che è pervenuta la rinuncia della candidata Francesca Funis, alla partecipazione alla procedura selettiva finalizzata alla chiamata di n.1 posto di professore di II fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 08/E2, settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell’Architettura) presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, indetta con D.R. n. 610 del 02/07/2019, come da nota protocollo n. 172648 del 26/11/2019 (allegato n. 1).

La Commissione, a porte chiuse, predispone tre temi per la prova didattica di seguito trascritti:
tema n. 1: Il Bauhaus: didattica e architettura
tema n. 2: Architettura come espressione della natura nell’opera di Antonio Gaudí.
tema n. 3: L’architettura viennese di Otto Wagner

I tre fogli contenenti i temi, siglati da tutti i componenti, vengono rinchiusi in altrettante buste prive all’esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

La Commissione prepara con le predette modalità i predetti tre temi per ogni candidato.

La Commissione prende atto che la mancata presentazione dei candidati - nella data e orario previsti - si deve considerare rinuncia alla procedura.

Si procede all’identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, della candidata presente che deve sostenere la prova didattica in quanto non appartenente al ruolo dei professori di II fascia e dei ricercatori; la candidata firma il foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (allegato n. 2).

Risulta presente la candidata:
- A RICHIHELLO Maria

La Commissione prende atto che risultano assenti i candidati MUSSOLIN Mauro, NIGLIO Olimpia e ROSSI Federica.

Si procede all’estrazione del tema per l’unica candidata presente.
La candidata Maria RICHIHELLO, dopo averne verificato l’integrità e l’assenza all’esterno di segni di riconoscimento, sceglie una busta che riconsegna al Presidente.
Il Presidente procede all’apertura della busta. Risulta estratto il tema che nel precedente punto del verbale è stato identificato con il numero 3; il Presidente ne dà lettura.

Il Presidente procede all’apertura delle due buste rimanenti, e dà lettura dei temi n. 1 e n. 2 in esse rinchiusi.

In calce al foglio recante l’argomento della prova così individuato, viene apposta dal Presidente la dicitura: “TEMA PRESEELTO”. Il Candidato appone la propria firma su tutti e tre i fogli utilizzati per l’estrazione.

La scelta è stata effettuata alle ore 10:40 e pertanto si verbalizza che la lezione avrà luogo domani, giorno 29/11/2019 alla stessa ora, presso l’aula Carreri sita al primo piano della sede del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, in via San Lorenzo, Aversa.

I fogli e le buste utilizzati per le estrazioni vengono raccolti in un plico che viene allegato al presente verbale (allegato n. 3).

La Commissione si riconvoca per il giorno 29/11/2019 alle ore 10:00 presso l’aula Carreri sita al primo piano della sede del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, in via San Lorenzo, Aversa. per procedere alla prova didattica e all’accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto in duplice copia, una delle quali completa di n. 3 allegati.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Presidente.

La seduta è tolta alle ore 12,45.

La Commissione:
prof.ssa CONCETTA LENZA

prof. GIORGIO ROCCO

prof.ssa EWA JOLANTA KARWACKA
Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” - Settore concorsuale 08/E2 Settore scientifico disciplinare ICAR/18 - bandita con D.R. n. 610 del 02.07.2019

Verbale n. 4 (prova didattica, accertamento conoscenza lingua inglese e valutazione)

Alle ore 10 del giorno 29.11.2019, presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, si è riunita la Commissione giudicatrice per la selezione riportata in epigrafe, così composta:

Prof.ssa CONCETTA LENZA
Prof. GIORGIO ROCCO
Prof.ssa EWA JOLANTA KARWACKA

per procedere allo svolgimento della prova didattica sui temi scelti dai candidati nella precedente seduta del 28.11.2019 e all’accertamento dell’adeguata conoscenza della lingua inglese che consiste nella lettura e traduzione dall’inglese all’italiano di un brano tratto dal testo scientifico: P. Selz, M. Constantine (editors), Art Nouveau. Art and Design at the Turn of the Century, New York 1959.

La Commissione prende atto che la mancata presentazione dei candidati - nella data e orario previsti - si deve considerare rinuncia alla procedura.

Si fa accedere alla prova didattica l’unica candidata presentatasi all’estrazione del tema, rispettando il previsto intervallo di 24 ore. La candidata viene identificata a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, e appone la propria firma sul foglio di presenza allegato al presente verbale (allegato n. 1).

La prova di esame è pubblica.

Alle ore 10,40, la candidata A Maria RICIELLO svolge la lezione estratta (riportata nel precedente verbale al n. 3: “L’architettura viennese di Otto Wagner”) e sostiene la prova orale per attestare l’adeguata conoscenza della lingua inglese.

La Commissione prende atto che tutti i candidati che nella precedente seduta hanno scelto il tema sul quale svolgere la lezione risultano presenti, che è stato rispettato il termine di 24 ore di preavviso stabilito tra le modalità di svolgimento della prova e che tutti i candidati hanno sostenuto la prova finalizzata all’accertamento dell’adeguata conoscenza della lingua straniera.

Alle ore 13,30, come da convocazione, la candidata Ornella CIRILLO svolge solo la prova finalizzata all’accertamento dell’adeguata conoscenza della lingua straniera e appone la firma sul tabulato di presenza (allegato 2).

Terminato lo svolgimento della prova didattica e l’accertamento dell’adeguata conoscenza della lingua inglese, la Commissione procede per ciascun candidato:

- alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dall’art. 2 del bando di indizione della presente selezione;
- alla verifica della corrispondenza della documentazione - inserita da ciascun candidato unitamente all’istanza di partecipazione nella piattaforma informatica PICA-CINECA - ed i relativi elenchi presentati.
alla verifica del rispetto del limite massimo di pubblicazioni che i candidati potevano presentare pari a 20;
alla valutazione, sulla base dei criteri di massima, individuati nella prima seduta, della prova didattica (per chi l'ha sostenuta), dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese, dei titoli e delle pubblicazioni presentati da ciascun candidato.
La Commissione stabilisce di procedere secondo l'ordine alfabetico.

Candidato Dott.ssa Ornella CIRILLO

Requisiti di partecipazione:
La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'art. 2 del bando di selezione (Abilitazione Scientifico Nazionale nel SC/08E2 dal 2016).

Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall'art. 1 del bando:
Il limite è stato rispettato

Giudizio della prof. ssa Concetta LENZA
Vivace e qualificata l'attività scientifica espletata in gruppi di ricerca (anche in progetti finanziati su bandi competitivi) e nell'ambito di una convenzione di cui risulta titolare. Molto apprezzabile la partecipazione come relatrice a convegni, nazionali e soprattutto internazionali, oltre che a seminari e giornate di studi.
La produzione scientifica, di più che buona consistenza e continuità, si rivela, con riferimento alle 20 pubblicazioni presentate, tutta congruente con il SSD ICAR/18, con apporto individuale sempre distinguibile ed è apparsa anche in sedi editoriali molto qualificate e di buona diffusione internazionale. Le pubblicazioni manifestano sempre notevole rigore metodologico, scrupolosa accuratezza nella ricerca bibliografica e archivistica e matura capacità interpretativa e di sintesi, attingendo risultati originali e innovativi tanto nel campo della storia dell'architettura che in quello della storia della città e del territorio e del fashion design, nei quali la candidata si dimostra in grado di spaziare con padronanza. Buona la conoscenza dell'inglese dimostrata nella prova linguistica.

Giudizio del Prof. Giorgio ROCCO

L’attività didattica svolta a partire dal 2001/02 è particolarmente consistente e non è limitata all’ateneo di appartenenza, né ai primi due livelli di formazione; non meno rilevante è l’attività gestionale in cui è stata coinvolta sin dal 2002. Ha partecipato attivamente a convegni nazionali e soprattutto internazionali e ha preso parte a numerosi gruppi di ricerca, sia PRIN sia del proprio ateneo. Pertanto, si evince un ottimo curriculum.

La produzione scientifica complessiva della candidata ammonta a 71 pubblicazioni, tra le quali si annoverano 6 monografie. Le 20 pubblicazioni presentate testimoniano una varietà sia tematica che cronologica, con alcuni filoni prevalenti. In particolare si evidenziano 2 monografie, 4 articoli e 8 saggi in volume incentrati su tematiche proprie della storia dell'architettura, comprese tra l’età moderna e quella contemporanea, e 1 monografia, 2 articoli e 2 saggi in volume inerenti la storia del Design, ambito coerente con la sua attuale attività didattica. Nonostante gli ambiti di ricerca diversificati in cui la candidata si cimenta, i contributi sono caratterizzati da una metodologia rigorosa ed esiti originali, evidenziando nel complesso maturità scientifica e un’ottima qualità nella produzione editoriale.

Nell’ambito della prova relativa all’accertamento della conoscenza della lingua straniera la candidata ha dimostrato una buona conoscenza della lingua inglese.

Giudizio della Prof.ssa Ewa JOLANTA KARWACKA


La produzione scientifica, complessiva è consistente e continua. Le 20 pubblicazioni presentate si rivelano congruenti con il SSD ICAR/18, con apporto individuale distinguibile e si caratterizzano per rigore metodologico ed esiti originali, attestando complessivamente il profilo di una studiosa di ottimo livello.

La conoscenza dell’inglese dimostrata dalla candidata è più che buona.

Giudizio collegiale:

TITOLI


PUBBLICAZIONI

La candidata dichiara in curriculum 75 pubblicazioni (4 in c.d.s.), prodotte a partire dal 1999, di cui 6 monografie, 5 articoli in rivista, 1 recensione in rivista, 48 contributi in volume, 1 prefazione, 2 voci in Dizionario, 10 gruppi di schede in catalogo, 1 poster e 1 curatela.

Presenta a valutazione 20 pubblicazioni che testimoniano il suo ampio ventaglio di interessi, in grado di coprire un esteso arco cronologico e tematico, e nelle quali si individuano alcuni filoni prevalenti. La pubblicazione al n. 3 del 2008 su Carlo Vanvitelli, che rappresenta lo sviluppo della tesi di dottorato, costituisce una corposa monografia di circa 300 pagine, con appendice documentaria e apparati, dedicata a un’importante personalità della cultura architettonica del secondo Settecento, la cui attività è stata spesso posta in ombra o confusa rispetto a quella del padre e di una generica scuola vanvitelliana, con alcuni complessi problemi attributivi, qui bene affrontati e in gran parte risolti. Attraverso una ricca disamina, basata su una minuziosa ricerca in numerosi archivi pubblici e privati, il volume ne ricostruisce la biografia, i progetti e le opere, la concezione dell’architettura e della città, inquadrandola in una rete di riferimenti a scala europea. Sulla stessa
figura la candidata torna nella pubblicazione n. 15 del 2010, con il contributo al catalogo della mostra folignate su Luigi Piemarini, costituito da un esteso saggio (accompagnato dalle relative schede) che ricostruisce i rapporti di collaborazione e poi le distinte strade dei due “allievi” di Vanvitelli. Pertinente ancora al Settecento napoletano, ma alla sua prima metà, la pubblicazione n. 19, contributo a convegno del 1997 edito nel 2004, nella quale la candidata si cimenta, stavolta, con una figura poco nota, Michelangelo di Blasio, riuscendo, attraverso nuove acquisizioni documentarie, a ricostruire la carriera, le opere e l’attività nei diversi cantiere del regno. Assai più nota, invece, la figura di Vincenzo Lamberti, limitatamente, tuttavia, alla sua opera scientifico-teorica, mentre il contributo, al n. 17, del 2007, ne illustra, grazie al reperimento di nuovi documenti, il progetto, interrotto, per la chiesa dello Spirito Santo a Torre Annunziata. Ingegnere topografo, stavolta, Luigi Marchese: grazie al reperimento di un consistente corpus cartografico presso il Museo Campano di Capua, noto, ma finora mai rinvenuto, la candidata propone, nella pubblicazione n. 20 del 2003, una rilettura del territorio dei casali di Somma, con particolare attenzione alle testimonianze superstite di edifici per attività produttive, in gran parte riconducibili a grange monastiche.


Negli anni Trenta del Novecento si colloca il progetto della Torre superpanoramica di Adolfo Avena illustrato nella pubblicazione n. 12 del 2016, con altra autrice, ma con apporto individuale ben distinguibile, mentre ai primi anni Quaranta risale il negozio di calze per signora di Davide Pacanowski al n. 8 del 2019, che sposta l’asse d’indagine sulla storia dell’architettura degli interni. Una menzione a parte merita l’articolo al n. 7 del 2013, che, ricostruendo le vicende dello smontaggio del portale rinascimentale di Palazzo Moles-Caravita, demolito a seguito del piano di “bonificamento” del Rione San Giuseppe-Carità negli anni Trenta del Novecento, e del suo successivo rimontaggio, si misura al contempo con la ricostruzione delle vicende del palazzo e con la lettura stilistica e iconografica del pregevole elemento architettonico. Un’esperienza di ricerca nella stagione architettonica del classicismo è rappresentata dalla pubblicazione n. 18 del 2007 sul Palazzo della Dogana di Mercogliano, esito della collaborazione al PRIN sul classicismo del 2003, mentre la pubblicazione n. 14 del 2010 ripercorre l’intera vicenda del piccolo edificio del Monte dei Pegni a Marcianise, dall’origine dell’istituzione fino alle recenti trasformazioni.
Le restanti pubblicazioni scelte dalla candidata documentano l’attività di ricerca nell’ambito della storia del fashion design, oggetto da anni anche del suo impegno didattico e ulteriore e più recente filone di indagine. Vi risalta la monografia al n. 1 del 2017 su Mario Valentino, con ottima sede editoriale, che ha registrato anche un’edizione inglese, intrecciando storia sociale, storia urbana, storia dell’arte, della fotografia e del design grazie a materiali conservati nell’archivio privato dell’azienda. Le interrelazioni tra fenomeno moda, intesa anche come patrimonio materiale/immateriale, e turismo, con le sue influenze sulla trasformazione e valorizzazione di alcuni centri campani, sono indagate nei contributi ai numeri 4, 5 e 11, rispettivamente del 2019, del 2018 e del 2017, mentre il passaggio verso la produzione seriale anche nel campo dell’abbigliamento, cruciale per la trasformazione del tessuto produttivo come anche per la nascita del progetto nell’ambito della moda, è affrontato nella pubblicazione n. 10 del 2018 in lingua inglese, sulla nascita dei Grandi Magazzini Mele alla fine dell’Ottocento, con una standardizzazione che passa attraverso la definizione delle taglie degli abiti.

Nel complesso emerge un ottimo curriculum, dal quale si evince il profilo di una studiosa con buoni titoli di formazione, numerose e qualificate esperienze di ricerca, anche in gruppo, marcata internazionalizzazione e una notevolissima attività didattica e di servizio, che attestano un impegno integrale nella vita universitaria.

A sua volta, la produzione scientifica della candidata risulta di rilevante consistenza e continuità. Le 20 pubblicazioni presentate, sempre pertinenti al SSD ICAR/18 e con apporto individuale distinguibile, apparse anche in sedi editoriali molto qualificate e di buona diffusione internazionale, si distinguono per ottime capacità di ricerca, interpretazione e lettura critica, sortendo risultati sempre originali e innovativi. Soprattutto, si apprezza la notevole versatilità dell’approccio scientifico della candidata, che le consente di muoversi con padronanza e rigore metodologico in diversi ambiti sia cronologici che tematici ricompresi nel settore disciplinare, a riprova della piena maturità raggiunta.

Buona la conoscenza dell’inglese dimostrata nella prova linguistica.

Pertanto, si ritiene che la candidata presenti un profilo ottimo ai fini della presente procedura.

Candidato Dott.ssa Maria RICHIELLO

Requisiti di partecipazione:
La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall’art. 2 del bando di selezione (Abilitazione Scientifica Nazionale nel SC/08E2 dal 2018).

Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall’art. 1 del bando:

Il limite è stato rispettato

Giudizio della prof. ssa Concetta LENZA
La candidata esibisce un curriculum discreto. Non in possesso del titolo di dottore di ricerca, ha comunque conseguito nel 1997 la Specializzazione in Restauro dei Monumenti presso l’Università di Roma “La Sapienza” e ha ottenuto nel 2008 un assegno di ricerca biennale nel SSD ICAR/18 presso l’Università di Roma “Tor Vergata”. Ha svolto un’attività didattica piuttosto limitata in corsi del SSD. La sua attività di ricerca, riferita a indagini storiche, rilievi e restituzioni grafiche, è prevalentemente connessa ad incarichi assegnati da soggetti pubblici e privati. Ha svolto diverse
collaborazioni editoriali. Limitata la partecipazione a convegni, per lo più connessi alla presentazione di temi dei suoi volumi. La produzione scientifica complessiva si rivela di non elevata consistenza e continuità. Relativamente alle 20 pubblicazioni presentate, risulta tutta congruente con il SSD ICAR/18 e con apporto individuale distinguibile, con sedi editoriali di variabile qualificazione, così come differenti sono i livelli di originalità e innovazione raggiunti, più robusti in studi fondati su una ricerca diretta delle fonti, più deboli in altri contributi a carattere di sintesi, illustrativa o divulgativa. Anche la prova didattica della candidata manifesta una discreta padronanza della materia e del panorama degli studi, e sufficiente può considerarsi la prova di lingua.

Giudizio del Prof. Giorgio ROCCO
La candidata si è specializzata nel 1997 in Restauro dei Monumenti presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” con una tesi su “Il castello di Rocca di Cave” e nel 2008 ha ottenuto un assegno di ricerca biennale conferito dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” su Villa Mondragone. L’attività didattica, risalente ad anni non recenti, risulta piuttosto contenuta e limitata nel tempo, mentre emerge una discreta attività professionale, anche in ambiti pertinenti la ricerca storica e il restauro. Molto più carenti appaiono la partecipazione a gruppi di ricerca universitari così come i rapporti internazionali. Nel complesso, il curriculum appare discreto.
La produzione scientifica, che annovera tra l’altro 4 monografie (1 delle quali è però la traduzione in inglese dell’originale in italiano), è pertinente al settore disciplinare e presenta una discreta consistenza. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione sono metodologicamente corrette e a tratti originali. Nel complesso si ritiene che la produzione scientifica potrà trarre giovamento da una ulteriore crescita e da maggiori occasioni di confronto nell’ambito della comunità scientifica di riferimento.
La candidata evidenzia nella prova orale una discreta padronanza del tema trattato, affrontato con adeguata chiarezza espositiva. Nell’ambito della prova relativa all’accertamento della conoscenza della lingua straniera la candidata ha dimostrato una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Giudizio della Prof.ssa Ewa JOLANTA KARWACKA
La produzione scientifica complessiva è caratterizzata da una discreta consistenza delle pubblicazioni a partire dal 1998 e da una certa continuità temporale. Le 20 pubblicazioni presentate, tutte pertinenti al SSD oggetto della presente procedura e con apporto individuale identificabile, risultano incentrate sui temi relativi all’area romano-laziale. Tra queste, alcune presentano un carattere divulgativo mentre altre appaiono connotate da esiti di originalità.
Nella prova didattica sul tema scelto la candidata ha dimostrato una discreta padronanza dell’argomento e un’adeguata impostazione metodologica. Dall’accertamento della lingua inglese emerge un livello di conoscenza sufficiente.

Giudizio collegiale:

TITOLI

PUBBLICAZIONI
La candidata dichiarata nel curriculum 52 pubblicazioni prodotte a partire dal 1998 con alcune discontinuità, di cui 4 monografie, 3 pubblicazioni di fonti inedite (in realtà appendici da tre delle monografie), 5 curatele, 24 contributi in volume, 1 articolo, 1 recensione in rivista, 1 breve introduzione (in volume di cui è co-curatrice) e 12 disegni (in pubblicazioni a carattere divulgativo). Presenta a valutazione 20 pubblicazioni. Le monografie ai numeri 1 e 2, del 2018 e del 2015, costituiscono rispettivamente l’edizione inglese e italiana del medesimo lavoro di ricerca, esito dell’assegno biennale conferito alla candidata dall’Università “Tor Vergata” di Roma dopo l’acquisizione dell’immobile nel 1981. Il lavoro, accurato e minuzioso, ripercorre le vicende storico-architettoniche della Villa di Mondragone, partendo da una sintesi dello sviluppo del territorio Tuscolano per illustrare le fasi di vita dell’edificio legate alle famiglie Altemps e Borghese, la successiva mutata destinazione a collegio gesuitico e i restauri ottocenteschi, avvalendosi anche di documentazione originale rinvenuta presso diversi archivi, come l’Archivio Segreto Vaticano o l’Archivio Provinciale Padri Gesuiti, mentre carattere essenzialmente bibliografico assume il capitolo finale sul sito archeologico. Correda il volume un’ampia appendice documentaria, con un analitico regesto, presentata dalla candidata anche come lavoro autonomo al n.19. Una sintesi sullo stesso tema, anche qui ripetuta in versione inglese e italiana, è offerta dai contributi ai numeri 8 e 9 del 2015.
Altro tema di approfondimento monografico è affrontato nel volume su *Santa Maria in Monticelli* del 2005, studio svolto su incarico del FEC, corredata anche da rilievi dell’autrice, il quale propone una ricostruzione storica corretta della fabbrica, sebbene il taglio stesso della collana propenda più per una finalità illustrativa che di approfondimento scientifico, com’è evidente nell’intitolazione stessa della seconda parte: *Itinerario di visita*. Carattere espressamente divulgativo, sullo stesso tema, riveste il breve contributo n. 18 del 1998.

L’ulteriore, sintetica, monografia al n. 4 del 1998 sulla *Rocca di Cave*, a firma di 2 autrici, ma con contributo individuale distinguibile, raccoglie gli esiti della tesi di specializzazione. Un notevole spazio, nel volume, è dedicato all’appendice documentaria ospitata alle pp. 51-77, che la candidata presenta in questa procedura come autonoma pubblicazione al n. 20.

Ai numeri 14 e 15 del 2004 sono presentati i 2 capitoli consecutivi a firma della candidata nel volume su *La storia e il restauro del complesso conventuale dei Santi Bonifacio e Alessio all’Aventino*, di cui è anche co-curatorce, il primo con cenni topografici sull’Aventino dal V secolo a oggi, basato su una corretta lettura della cartografia e iconografia storica, il secondo, dedicato alla chiesa e al convento dalle origini al XVII secolo, corredata anche da rilievi e analisi delle murature. Ancora tematicamente connessi i contributi in volume indicati ai numeri 16 e 17 del 2003, dedicati rispettivamente al progettista (Giovanni Battista Giovenale) e all’architettura del Villino Folchi, a carattere prevalentemente illustrativo (senza note), ma non privi di un certo interesse (specie il n. 16), così come le pubblicazioni ai numeri 6 e 7 del 2016, capitoli consecutivi (il secondo molto breve) del volume su *San Bartolomeo all’Isola Tiberina. Storia e restauro*, di cui la candidata è anche curatrice, che confermano le capacità di sintesi metodologicamente corretta della candidata. Meramente espositivo il contributo al n. 13 del 2005 su *La famiglia Piccolomini* e quello, molto breve, al n. 12 del 2006 sugli edifici di Unioncamere presso gli Horti Sallustiani, senza note.

Di maggiore spessore, sia pure su un tema già ben studiato, e corredata da accurata iconografia storica, il contributo al n. 10 del 2009 sugli interventi di Giuseppe Valadier nel volume su *Santa Maria del Popolo*, di cui la candidata è anche co-curatrice, in sede editoriale rilevante, e analogo giudizio può esprimersi per il contributo al n. 11 sugli interventi susseguitisi nell’area del palazzo Muti Bussi all’Aracoeli, in sede editoriale minore. Non privo di qualche originalità, infine, il breve articolo al n. 5, del 2005, che ricostruisce il progetto del Tempio Valdese a piazza Cavour grazie a materiali rinvenuti presso l’Archivio storico Capitolino.

Nella prova didattica, la candidata ha dimostrato una discreta padronanza della materia, anche se con scarsi riferimenti alla più recente letteratura del settore, e adeguata chiarezza espositiva. Nella prova di accertamento della conoscenza di lingua inglese, la candidata ha dimostrato una sufficiente capacità di traduzione e comprensione.

Dai titoli, si evince il profilo di una studiosa con buona formazione (anche se inizialmente nell’ambito del restauro), con molteplici esperienze professionali, talvolta anche a carattere scientifico, ma con una ancora limitata esperienza sia didattica che di collaborazione a gruppi di ricerca, restituendo nell’insieme un curriculum di discreto livello.

A sua volta, la produzione scientifica della candidata, di discreta consistenza e continuità, si rivela congruente al SSD ICAR/18, con apporto individuale distinguibile, metodologicamente corretta, dimostrando buone attitudini alla ricerca, ma con differenti esiti sia di qualificazione editoriale che di originalità e innovazione, questi ultimi non apprezzabili nei contributi a prevalente carattere illustrativo e divulgativo. Si eccepisce inoltre il ventaglio non troppo esteso di temi, che in qualche caso compaiono frammentati più volte nelle 20 pubblicazioni richieste (vedi la duplicazione delle
edizioni in italiano e in inglese e l’estrazione delle appendici documentarie dai volumi). In sintesi, la produzione scientifica appare ben impostata, ma necessita di ulteriore crescita per il livello richiesto dalla presente procedura.
Pertanto, nel complesso, la candidata presenta un profilo discreto.

La Commissione, previa comparazione dei candidati, ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, dichiara all’unanimità dei componenti che la dott.ssa ORNELLA CIRILLO è selezionata per svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 08/E2 e settore scientifico-disciplinare ICAR/18 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale.

Il Presidente procederà alla consegna, al responsabile amministrativo della procedura, dei verbali in duplice copia e relativi allegati.
Il presente verbale letto, approvato e sottoscritto in duplice copia, completo di n. 2 allegati viene chiuso alle ore 18,30.

La Commissione:
Prof.ssa CONCETTA LENZA
Prof. GIORGIO ROCCO
Prof.ssa EWA JOLANTA KARWACKA